

Seeweb. Performance adattabili e billing dinamici con le piattaforme «real time»

Il paradigma Platform as a service

ELISABETTA BEVILACQUA

I timori di scarsa accettazione da parte del mercato italiano del nuovo paradigma cloud computing sono dissipati dall'esperienza di Seeweb, azienda specializzata in servizi di hosting e housing, co-location e content delivery, rivolti al mondo corporate - che ha lanciato, prima in Italia, il cloud hosting. Nonostante le perplessità su come la novità potesse essere recepita, le imprese hanno compreso i punti di forza del cloud computing e hanno risposto con entusiasmo. Nato per superare i limiti di un hosting tradizionale, che consistono soprattutto nella variabilità del carico e nella scalabilità, il nuovo servizio cloud hosting realizza in pratica il paradigma Platform as a Service (PaaS), ossia una tipologia di servizi che mettono a disposizione una piattaforma pronta per il deployment delle applicazioni, offrendo performance adattabili e billing dinamici.

Fra gli esempi di PaaS più diffusi figurano i servizi di web hosting, che consentono all'utente di usare librerie



Strumenti

Il personal provisioning analizza l'utilizzo delle risorse e avvisa nel caso diventino insufficienti

e framework preinstallati e di essere subito operativo dopo aver caricato sull'infrastruttura del fornitore la propria applicazione, senza occuparsi della gestione di software e hardware. La novità della logica cloud consiste però nel mettere a disposizione prestazioni che possono variare per adattarsi

A PIENO RITMO

Le infrastrutture e le piattaforme sono concepite in maniera tale da evitare fenomeni di overbooking

in maniera continua alle esigenze del sito del cliente ed al traffico sviluppato: da frazioni di server fino a centinaia di server a servizio del sito in hosting. Un sofisticato sistema di personal provisioning analizza infatti l'utilizzo delle risorse e informa quando queste stanno per diventare insufficienti; a quel

punto, se l'utente decide di ampliarle, il sistema si riconfigura automaticamente per raggiungere la nuova potenza elaborativa. Questo può avvenire anche in modalità manuale, infatti il cliente può decidere liberamente come allocare le Seeweb Power Units fornite sui servizi dove occorre maggiore potenza. In tal modo è possibile intervenire sui livelli delle risorse in qualsiasi momento, scalando i propri siti o le applicazioni verso maggiori prestazioni. Realizzato con un mix di tecnologie di Storage Area Network, virtualizzazione a più livelli nonché un innovativo sistema di workload management, il sistema Cloud Hosting di Seeweb promette nuovi scenari applicativi a prezzi competitivi: il prezzo del servizio è variabile a seconda delle performance richieste, a partire da 56 euro al mese.

Un'ulteriore proposta, la soluzione Cloud Server, nasce per evitare i rischi derivanti da over subscription e over capacity, ovvero la gestione delle risorse all'interno di un ambiente condiviso con i conseguenti problemi di performance delle proprie istanze e la riduzione delle



Costi

Soluzioni modulabili anche nel prezzo: il canone mensile varia a seconda delle performance richieste

T-Systems

Con i Dynamic Services il business si allinea alla domanda

«Armonizzare» gli ambienti Ict

In un settore dove i cicli di mercato sono i più brevi e vi è un costante aggiornamento delle tecnologie, la flessibilità e la vitalità dei processi di business sono fattori decisivi per il concreto successo di un'azienda. In questo contesto le infrastrutture di Information and Communication Technology (Ict) coinvolte, sono soggette alle medesime necessità e di conseguenza si trovano a soddisfare esigenze quali un aumento nella qualità e una riduzione dei costi. Esigenze a cui sono in grado di rispondere i Dynamic Services di T-Systems, un servizio completo sviluppato sotto forma di modello operativo, che fa confluire, tra gli altri, servizi IT più flessibili, costi di gestione ridotti, un breve periodo per l'implementazione delle applicazioni e un alto livello di qualità. Questi servizi spaziano da un'offerta completa delle soluzioni - come quelle Sap - alle applicazioni di messaging e archiviazione, fino ai servizi su mainframe.

Un esempio particolarmente significativo è costituito dall'offerta di "Dynamic Services" per Sap, che consente l'erogazione di applicazioni e di Erp (Enterprise resources planning) in tecnologia Sap utilizzando un'infrastruttura - appunto - dinamica. Le tradizionali installazioni Sap, che in molti casi costituiscono il sistema nevralgico delle imprese, vengono, in questo scenario, ospitate ed erogate in un ambiente capace di assecondare e servire, senza limitazioni di

capacità, le reali esigenze di flessibilità delle imprese: il Cio (Chief information officer) è dunque chiamato non tanto a gestire vincoli di investimento o tempi di implementazione, quanto a governare il cambiamento, operando scelte strategiche che tengano conto dei vantaggi offerti dal Cloud Computing.

Le soluzioni "dinamiche" di T-Systems consentono alle aziende di agire in modo rapido ed efficiente sull'operatività delle postazioni di lavoro. In questo modo, ad esempio, i "Dynamic Desktop" possono sostituire anche i desktop intelligenti. Ciò è possibile perché il sistema operativo e le applicazioni non risiedono sul pc dell'ufficio, ma operano, su richiesta, da un data center centralizzato. Quello che a prima vista sembra un concetto di thin-client in realtà è molto di più. Ovvero una "nuova linea di pensiero" che riunisce molte sfide tecnologiche.

Le soluzioni "Dynamic Desktop" offrono infatti una maggiore flessibilità. Tutto può essere utilizzato come dispositivo finale, dai thin-client ai classici Pc da scrivania, ai portatili, passando persino per i mobile device. I "Dynamic Desktop" funzionano in qualunque luogo, con qualunque dispositivo, in ufficio, a casa, in albergo o in un aeroporto. Queste innovative soluzioni, inoltre, possono essere utilizzate anche su una postazione pubblica, dato che tutte le applicazioni sono completamente



isolate e nessuna traccia rimane sul dispositivo. Ma quale è il reale valore aggiunto dei "servizi dinamici"? In primis la riduzione dei costi di gestione e operativi e una velocità di reazione alle richieste del business di cambiamenti dinamici. Infine - aspetto, questo, che per le imprese sta diventando sempre più fondamentale nelle strategie di impresa - i "servizi dinamici" targati T-Systems garantiscono una focalizzazione degli utenti sui processi core business dell'azienda.

LE REGOLE DEL GIOCO

In un settore in cui i cicli di mercato sono sempre più brevi la flessibilità e la vitalità dei processi sono la chiave del successo

capacità computazionali che spinge i clienti a dover acquistare maggiore potenza per ottenere le stesse performance. La soluzione Cloud Server, concepita in maniera tale da avere un'esposizione uno a uno delle risorse reali a livello virtuale, è pensata per evitare qualunque forma di overbooking. L'aspetto più critico, il sottosistema dischi, viene gestito in modo da evitare la perdita di performance da concorrenza negli accessi attraverso un riordino automatico dei volumi dello storage in base all'incidenza d'uso. La nuova offerta di Seeweb si propone come un server dedicato che l'impresa cliente può amministrare autonomamente o, in alternativa, può essere gestito dalla stessa Seeweb. Il Cloud Server si può presentare dunque come virtual server, ma anche server dedicato di test e cluster di produzione, il tutto unificato in un'unica scelta modificabile con un semplice click.

Il passo successivo sarà la Cloud Infrastructure, che prevede di fornire al cliente la possibilità di definire una propria infrastruttura cloud virtuale basata su oggetti di tipo cloud server, cloud storage, cloud network (switch, banda Ip, Vlan, Vpn, ecc), data center, con la possibilità di comporli. La novità del modello consiste nella variabilità di tutti i parametri (spazio disco, Ram, numero core, banda Ip, ecc) in tempo reale e con tariffazione a utilizzo nonché la possibilità di realizzare architetture complesse interconnesse con Vlan, anche tra data center diversi. Senza rischi di cadute di performance visto che l'infrastruttura è progettata in modo che per ogni risorsa ne esista almeno un'altra disponibile in condizioni di hot stand-by (pronta per l'uso). Questo fa sì che in caso di guasto (di un server fisico, di un dispositivo di rete, di un disco) si possa rientrare tempestivamente in servizio.